



## COMUNE DI BRONI

PAVIA

Piazza Garibaldi, 12 - 27043 Broni (Pavia)

Codice Fiscale 84000230189 Partita IVA 00498590181

### PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ANNO 2010 TRA IL COMUNE DI BRONI ED I SINDACATI DEI PENSIONATI CGIL CISL UIL

TRA

l'Amministrazione Comunale di Broni rappresentata dal Sindaco pro-tempore Sig. Luigi Paroni

E

I sindacati confederali

- CGIL, rappresentata dal Sig. Bergonzi Agostino
- CISL, rappresentata dal Sig. Floriano Antonio
- UIL rappresentata dal Sig. Urrata Gianfranco ed

I sindacati dei Pensionati:

- SPI-CGIL, rappresentata dal Sig. Lazzarini Luigi
- FNP-CISL, rappresentata dai Sigg. Franchini Carla - Focetola Martino
- UILP-UIL, rappresentata dal Sig. ~~Granata~~ Salvatore Roberto Scotti Franco

nell'ambito di un percorso su obiettivi condivisi, tendenti ad offrire il massimo possibile di assistenza e tutela alle fasce più deboli della popolazione, pensionati ed anziani in particolare, è stato definito il seguente

#### ACCORDO PER L'ANNO 2010:

##### Premesse generali

L'Amministrazione di Broni riconosce nelle OO.SS. una qualificata rappresentanza con titolo alla contrattazione sulle materie di interesse e di attesa della popolazione anziana, dei pensionati, dei lavoratori e delle loro famiglie e che intende realizzare nelle questioni sottoposte un confronto utile alla soluzione dei problemi; allo scopo intende mantenere aperto un tavolo permanente di confronto con le OO.SS. per il monitoraggio degli interventi sociali alla luce dei bisogni emergenti, per un'adeguata applicazione del welfare locale, oltre che per un confronto sull'evolversi del bilancio dell'esercizio in corso per avvicinare sempre più il livello dell'offerta a quello della crescente domanda di servizi;

Le OO.SS. intendono realizzare con l'Amministrazione Comunale intese ed accordi che, fermo restando la piena autonomia e responsabilità degli organi preposti, avvino a soluzione i problemi che attengono alla difesa dei redditi più bassi ed alla qualità della vita degli anziani;

Le parti ribadiscono preliminarmente la metodologia negoziale già adottata negli anni precedenti e confermano di voler improntare i rapporti reciproci al metodo del confronto preventivo e della

Luigi Paroni

Luigi Paroni

Luigi Paroni

CGIL

103

concertazione finalizzata alla realizzazione di intese e accordi, nel rispetto della reciproca autonomia e responsabilità.

L'iter di approvazione del bilancio 2010, come già quello per l'anno 2009, si colloca in uno scenario internazionale e nazionale più complesso rispetto al passato, caratterizzato da un sensibile aggravamento della situazione economica e produttiva, con ricadute evidenti sul piano sociale, in termini di deterioramento degli indicatori di occupazione, reddito e consumo.

La tendenza alla diminuzione dei trasferimenti del Governo centrale agli Enti locali da un lato e l'incidere del patto di stabilità sulla sfera della spesa per investimenti dall'altro, rendono sempre più stretta la via da percorrere per il perseguimento del pareggio.

Preso atto dello sforzo, messo in luce dal documento contabile, di non rinunciare a perseguire scelte di sviluppo economico, di crescita civile e culturale e di offerta complessiva dei servizi, nonostante il recente quadro normativo fortemente penalizzante per gli Enti locali che si traduce in tagli agli investimenti, minore autonomia nel governo del territorio, minore capacità di migliorare le prestazioni in beni e servizi offerti.

Tutto ciò premesso, le parti, attribuendo ai principi ed alla prassi di negoziazione e concertazione un valore assolutamente strategico, nello specifico e per attuare concretamente quanto sopra esposto, concordano l'obiettivo di garantire la difesa della rete dei servizi esistenti e mantenimento del loro livello qualitativo per interventi e quote di finanziamento rivalutate, quale premessa necessaria e indispensabile per ulteriori potenziamenti e sviluppi.

Viste le linee di indirizzo unitarie, di CGIL, CISL e UIL, sulla contrattazione sociale redatte in previsione della negoziazione con i Comuni in preparazione dei bilanci preventivi 2010, il Comune di Broni e le organizzazioni sindacali definiscono, per l'anno 2010, le seguenti politiche, in conformità alle linee di indirizzo:

1. POLITICHE TRIBUTARIE E TARIFFARIE
2. POLITICHE SOCIALI
3. POLITICHE PRODUTTIVE
4. POLITICHE ABITATIVE
5. POLITICHE INFANZIA E ADOLESCENZA

#### 1. POLITICHE TRIBUTARIE E TARIFFARIE

L'Amministrazione si impegna a mantenere l'invarianza della pressione fiscale complessiva.

Per quanto riguarda il servizio di igiene urbana, nonostante l'incremento continuo del costo del servizio l'Amministrazione, razionalizzando lo stesso, prevede di riuscire, con notevoli sforzi, a non aumentare mediamente le tariffe per l'anno 2010.

**In considerazione degli effetti che la crisi economica in atto ha determinato sui redditi delle famiglie, con crescita di aree di disoccupazione e precariato, si concorda, di non adeguare, per**

*Sanigi para*

*SP 1*

l'esercizio 2010 le tariffe dei servizi a domanda individuale, alla media dell'indice ISTAT dell'anno 2009.

## 2. POLITICHE SOCIALI

I livelli qualitativi dei predetti servizi sembrano riscuotere ampio consenso da parte degli utenti e, pertanto, l'Amministrazione Comunale intende vigilare affinché gli stessi si mantengano entro standard ottimali.

Le organizzazioni sindacali firmatarie del presente protocollo concordano che – nonostante i tagli finanziari – il Comune di Broni ha ritenuto di non gravare sulla cittadinanza, mantenendo invariate le tariffe dei servizi.

L'Amministrazione, in funzione dell'impegno assunto nella fase di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2009, ha definito il Regolamento comunale per l'accesso agli interventi nel settore dei servizi socio-assistenziali.

L'Amministrazione Comunale, su richiesta delle Organizzazioni Sindacali, acconsente a erogare tali servizi a tutti i richiedenti sulla base di quanto stabilito all'art. 7 del citato Regolamento.

Il Comune si impegna a proseguire il confronto con le Organizzazioni Sindacali per la regolamentazione dell'accesso ai servizi scolastico-educativi.

Il Comune si avvale dell'ISSE di "prestazione", che definisce le condizioni reddituali delle famiglie dei cittadini richiedenti il sostegno pubblico in relazione ai mutamenti improvvisi delle condizioni economiche, come nel caso di perdita di lavoro.

Inoltre emerge la necessità ma anche l'opportunità di progettare e realizzare gli interventi in un sistema a rete che coinvolga anche i servizi dell'azienda ospedaliera e dell'Azienda Sanitaria Locale, per ottimizzare le risorse e creare sinergie.

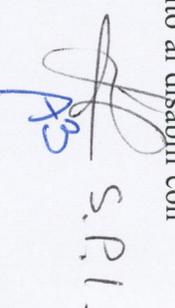
Sulla base della normativa vigente è stato approvato un protocollo con l'A.S.L. che prevede la programmazione coordinata tra le politiche sociali e quelle sanitarie favorendo una presa in carico unitaria e globale della persona fragile/non autosufficiente per assicurare la continuità assistenziale. Ciò per rispondere ai bisogni dei cittadini senza frammentazioni, con logiche di intervento condivise.

Una logica di programmazione incentrata sui bisogni del cittadino presuppone anche un intervento a rete che coinvolga i soggetti del terzo settore che operano sul territorio nonché la cooperazione delle amministrazioni locali. In tal senso è nato il servizio "mio taxi" a seguito del riscontro della difficoltosa situazione in cui si trovano i cittadini anziani, residenti soprattutto nei piccoli comuni, impossibilitati a raggiungere anche i servizi primari se non con mezzi privati. Pertanto per migliorare la situazione si è realizzato un servizio di trasporto supplementare e integrativo al trasporto pubblico locale, soprattutto laddove già esistono forme di accompagnamento a livello sociale già avviate sia in ogni singolo Comune sia all'interno dei Piani di Zona, e abbastanza elastico da riuscire ad adattarsi alle esigenze di un territorio dove la domanda è molto dispersa spazialmente e temporalmente. Gli utenti sono rappresentati per circa l'80% da donne, mamme, over 65 e cittadine e cittadini con problemi di conciliazione dei tempi. Inoltre è stato realizzato l'ufficio tempi sovracomunale con lo scopo di coordinare il servizio "miotaxi". In accordo con le OO.SS. nel 2010 il servizio proseguirà, stante il successo ottenuto dall'iniziativa, anche con la collaborazione di associazioni locali come peraltro indicato nel protocollo d'intesa dello scorso anno.

Si dà atto poi che la percentuale di spesa relativa al comparto sociale (assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona) sul totale delle spese correnti è pari al 18,74%.

L'Amministrazione si impegna a mettere a disposizione dell'Anfäss l'ex scuola di avviamento professionale per accogliere lo S.F.A. (servizio di formazione all'autonomia) rivolto ai disabili con handicap medio aventi capacità relazionale e comunicativa.



  
S.P.I.

### 3. POLITICHE ABITATIVE

Stante la sempre maggiore richiesta di integrazione del pagamento degli affitti e verificato che il Contributo regionale non copre tutte le richieste, l'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere la quota già destinata per legge a tale necessità per uno stanziamento totale di € 30.000,00, quali risorse aggiuntive a carico dell'Ente.

Nel caso in cui le richieste superassero l'importo dello stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2010, il Comune si impegna a valutare di incrementare il fondo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio in corso d'anno.

Inoltre l'Amministrazione Comunale continua nell'impegno di realizzare un intervento di Housing sociale per aumentare la disponibilità di alloggi per le fasce più deboli ed in particolare per quella degli anziani e si impegna di dar corso, nel 2010, alle procedure per la riqualificazione dell'ex Mulino Meriggi in alloggi a canone convenzionato.

### 4. POLITICHE INFANZIA E ADOLESCENZA

Atteso che la crescita delle problematiche legate ai minori è esponenziale l'Amministrazione si impegna a mantenere come l'anno precedente le risorse per le rette di ricovero di minori, le risorse per le prestazioni all'assistenza domiciliare e scolastica per gli alunni disabili.

Inoltre, con riferimento alla convenzione in essere tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione Cella, per la realizzazione di una comunità alloggio per minori in stato di disagio, attraverso la ristrutturazione dell'ex Asilo Garibaldi, si prende atto che è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera ed i lavori partiranno nel 2010.

### 5. POLITICHE PRODUTTIVE

Stante la situazione di crisi a livello nazionale si è istituito il servizio al lavoro e alle imprese che nasce con la finalità di supportare gli imprenditori locali, non solo nell'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie alla propria attività, ma anche con la consapevolezza di offrire servizi di assistenza alla ricerca attiva del lavoro.

Infatti le imprese, soprattutto quelle che si insediano da altri territori, non hanno le conoscenze necessarie sul mercato del lavoro locale. Lo sportello le vuole affiancare ponendosi come punto di raccordo tra il mercato del lavoro locale e il mondo imprenditoriale.

Il servizio provvederà alla raccolta dei curricula da parte dei disoccupati locali al fine di poter avere da parte di costoro, un'opportunità per la ricerca del lavoro.

Considerato che lo sviluppo economico locale rappresenta un elemento di enorme importanza per concorrere al superamento della crisi, in qualità di attori locali, il Comune di Broni si impegna:

- ad effettuare scelte urbanistiche funzionali alla creazione di aree vocate all'insediamento di attività produttive ed iniziative concrete finalizzate allo stesso scopo, che portino in tempi brevi all'offerta di posti di lavoro;
- in attesa dell'accreditamento per i servizi di istruzione e formazione in Regione Lombardia, a garantire un'azione di accompagnamento finalizzata alla ricerca di progetti formativi per i

Sinigi Pava

FP05

- lavoratori/disoccupati/inoccupati locali per un ricollocamento e riqualificazione nel mondo del lavoro;
- favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, sia nel settore privato, nell'ambito di un piano di incentivazione allo smaltimento delle coperture di amianto con contestuale installazione di fotovoltaico, sia nel settore pubblico in occasione di ristrutturazione di edifici pubblici;
  - effettuare un programma di manutenzione straordinaria e ristrutturazioni del patrimonio immobiliare del comune (ex Asilo Garibaldi, ex Scuola Media Matteotti, ex Mulino Meriggi, Scuola Elementare, ex Avviamento, Cascina di Cassino per Enoteca) al fine di offrire lavoro alle imprese in un momento di forte crisi dell'edilizia privata;
  - effettuare di concerto con le organizzazioni sindacali iniziative pubbliche di progetti di welfare locale, aventi come finalità il rilancio del territorio da un punto vista sociale ed economico, con coinvolgimento dei territori limitrofi.

Broni, li

8/02/2010

PER IL COMUNE

IL SINDACO  
Luigi Paroni

*Luigi Paroni*

PER I SINDACATI

CGIL

*APE Baroni*

CISL

*Oliveri Tullio*

UIL

*Paroni*

SPI-CGIL

*Paroni*

FNP-CISL

*Paroni*

UILP-IUL

*Paroni*  
conto di *Giuseppe Salvatore*